

GLOSSARIO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA

di **Arturo Di Mario**

Accessibilità «la capacità dei sistemi informatici, nelle forme e nei limiti consentiti dalle conoscenze tecnologiche, di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari» (Legge 9 gennaio 2004, n. 4, art. 2, c. 1, lett. a)

Accreditamento «provvedimento mediante il quale le regioni riconoscono a un operatore, pubblico o privato, l'idoneità a erogare i servizi al lavoro negli ambiti regionali di riferimento, anche mediante l'utilizzo di risorse pubbliche, nonché la partecipazione attiva alla rete dei servizi per il mercato del lavoro con particolare riferimento ai servizi di incontro fra domanda e offerta» (D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, art. 2, c. 1, lett. f)

Addestramento «complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro» (D.Lgs. 6 febbraio 2007, n. 25, art. 2, c. 1, lett. cc)

Addetti agli impianti sportivi (ai fini dell'assicurazione all'Enpals)

- «i lavoratori dipendenti (addetti alla custodia, manutenzione e pulizia degli impianti sportivi, cassieri, istruttori, ecc.) addetti specificatamente e continuativamente agli impianti sportivi e cioè il personale la cui prestazione è direttamente legata a questi ultimi, tanto che la prestazione stessa sarebbe impossibile o priva di interesse per il datore di lavoro, se gli impianti venissero meno» (Circolare Ministero lavoro 1° ottobre 1984, n. 108 - Parere del Consiglio di Stato, Sez. II, 13 giugno 1984, n. 1036)
- «il personale la cui prestazione è direttamente legata a questi ultimi, tanto che la prestazione stessa, sarebbe impossibile o priva di interesse per il datore di lavoro ovvero per il committente, se gli impianti venissero meno» (Circolare Enpals 30 marzo 2006, n. 7)

Addetto al servizio di prevenzione e protezione «persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32, facente parte del servizio di cui alla lettera l)» (D.Lgs. 6 febbraio 2007, n. 25, art. 2, c. 1, lett. g)

Adolescenti «minori di età compresa fra i quindici e diciotto anni, che non siano più soggetti all'obbligo scolastico» (D.Lgs. 21 aprile 2000, n. 181, art. 1, c. 2, lett. a; Legge 17 ottobre 1967, n. 977, art. 1, c. 2, lett. a)

Agente biologico: «qualsiasi microorganismo anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare

infezioni, allergie o intossicazioni» (D.lgs. 19 settembre 1994, n. 626, art. 74, c. 1, lett. a)

Agente cancerogeno: *«1) una sostanza che risponde ai criteri relativi alla classificazione quali categorie cancerogene 1 o 2, stabiliti ai sensi del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, e successive modificazioni; 2) un preparato contenente una o più sostanze di cui al punto 1), quando la concentrazione di una o più delle singole sostanze risponde ai requisiti relativi ai limiti di concentrazione per la classificazione di un preparato nelle categorie cancerogene 1 o 2 in base ai criteri stabiliti dai decreti legislativi 3 febbraio 1997, n. 52, e 16 luglio 1998, n. 285; 3) una sostanza, un preparato o un processo di cui all'allegato VIII, nonché una sostanza od un preparato emessi durante un processo previsto dall'allegato VIII» (D.Lgs. 19 settembre 1994, n. 626, art. 61, c. 1, lett. a)*

Agente chimico: *«tutti gli elementi o composti chimici, sia da soli sia nei loro miscugli, allo stato naturale o ottenuti, utilizzati o smaltiti, compreso lo smaltimento come rifiuti, mediante qualsiasi attività lavorativa, siano essi prodotti intenzionalmente o no e siano immessi o no sul mercato» (D.Lgs. 19 settembre 1994, n. 626, art. 72-ter, c. 1, lett. a)*

Agente di commercio

- *«chiunque venga stabilmente incaricato da una o più imprese di promuovere la conclusione di contratti in una o più zone determinate» (Legge 3 maggio 1985, n. 204, art. 1, c. 1)*
- *«la persona che, in qualità di intermediario indipendente, è incaricata in maniera permanente di trattare per un'altra persona, qui di seguito chiamata "preponente", la vendita o l'acquisto di merci, ovvero di trattare e di concludere dette operazioni in nome e per conto del preponente» (Direttiva CEE 18 dicembre 1986, n. 86/653/CEE, art. 1, c. 2)*

Agente mutageno *«1) una sostanza che risponde ai criteri relativi alla classificazione nelle categorie mutagene 1 o 2, stabiliti dal decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, e successive modificazioni; 2) un preparato contenente una o più sostanze di cui al punto 1), quando la concentrazione di una o più delle singole sostanze risponde ai requisiti relativi ai limiti di concentrazione per la classificazione di un preparato nelle categorie mutagene 1 o 2 in base ai criteri stabiliti dai decreti legislativi 3 febbraio 1997, n. 52, e 16 luglio 1998, n. 285» (D.Lgs. 19 settembre 1994, n. 626, art. 61, c. 1, lett. b)*

Ambiente di lavoro: *«tutti i locali presenti a bordo di una unità mercantile o da pesca frequentati dal lavoratore marittimo» (D.Lgs. 27 luglio 1999, n. 271, art. 3, c. 1, lett. p);*

Ambito domestico *«insieme degli immobili di civile abitazione e delle relative pertinenze ove dimora il nucleo familiare dell'assicurato; qualora l'immobile faccia parte di un condominio, l'ambito domestico comprende anche le parti comuni condominiali» (L. 3 dicembre 1999, n. 493, art. 6, c. 2, lett. b)*

Appalti pubblici «*contratti a titolo oneroso, stipulati per iscritto tra una stazione appaltante o un ente aggiudicatore e uno o più operatori economici, aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti, la prestazione di servizi come definiti dal presente codice*» (D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, art. 3, c. 6)

Appalti pubblici di forniture «*appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti*» (D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, art. 3, c. 9)

Appalti pubblici di lavori «*appalti pubblici aventi per oggetto l'esecuzione o, congiuntamente, la progettazione esecutiva e l'esecuzione, ovvero, previa acquisizione in sede di offerta del progetto definitivo, la progettazione esecutiva e l'esecuzione, relativamente a lavori o opere rientranti nell'allegato I, oppure, limitatamente alle ipotesi di cui alla parte II, titolo III, capo IV, l'esecuzione, con qualsiasi mezzo, di un'opera rispondente alle esigenze specificate dalla stazione appaltante o dall'ente aggiudicatore, sulla base del progetto preliminare posto a base di gara*» (D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, art. 3, c. 7)

Appalti pubblici di servizi «*sono appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o di forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui all'allegato II*» (D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, art. 3, c. 10)

Apprendistato «*è un contratto di lavoro a tempo indeterminato finalizzato alla formazione e alla occupazione dei giovani*» (D.Lgs. 14 settembre 2011, n. 167, art. 1, c. 1)

Armatore:

- «*il responsabile dell'esercizio dell'impresa di navigazione, sia o meno proprietario della nave, ovvero il titolare del rapporto di lavoro con l'equipaggio*» (D.Lgs. 27 luglio 1999, n. 271, art. 3, c. 1, lett. l);
- «*il proprietario dell'unità o nave od ogni altro organismo o persona, quali l'imprenditore o il noleggiatore dell'unità o nave che hanno rilevato dal proprietario la responsabilità per l'esercizio della nave e, di conseguenza, hanno accettato di assumersi i relativi obblighi e responsabilità*» (D.Lgs. 27 maggio 2005, n. 108, art. 2, c. 1, lett. e);
- «*la persona fisica o il soggetto giuridico che esercita l'impresa di navigazione ai sensi dell'articolo 265 del codice della navigazione*» (D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, art. 2, c. 1, lett. b).

Associazioni di datori e prestatori di lavoro «*organizzazioni datoriali e sindacali comparativamente più rappresentative*» (D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, art. 2, c. 1, lett. m)

Attestato di malattia «*attestazione scritta di un fatto di natura tecnica destinata a provare la verità di fatti direttamente rilevabili dal medico curante nell'esercizio della professione, che attesti l'incapacità temporanea al lavoro,*

con l'indicazione della prognosi, senza l'esplicitazione della diagnosi, da produrre al datore di lavoro, di cui all'art. 2, comma 2 del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663 convertito con modificazioni dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33» (art. 7, c. 1, lett. c), D.P.C.M. 26 marzo 2008)

Attrezzatura di lavoro «qualsiasi macchina, apparecchio, utensile o impianto destinato ad essere usato durante il lavoro» (D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, art. 69, c. 1, lett. a);

Autorizzazione «provvedimento mediante il quale lo Stato abilita operatori, pubblici e privati, di seguito denominati "agenzie per il lavoro" allo svolgimento delle attività di cui alle lettere da a) a d)» (D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, art. 2, c. 1, lett. e)

Autotrasportatore autonomo: «una persona la cui attività professionale principale consiste nel trasporto di persone e merci su strada dietro remunerazione ai sensi della legislazione comunitaria, in virtù di una licenza comunitaria o di un'altra autorizzazione professionale ad effettuare il suddetto trasporto, che è abilitata a lavorare per conto proprio e che non è legata ad un datore di lavoro da un contratto di lavoro o da un altro rapporto di lavoro di tipo gerarchico, che, libera di organizzare le attività in questione, il cui reddito dipende direttamente dagli utili realizzati e che è libera di intrattenere, individualmente o attraverso una cooperazione tra autotrasportatori autonomi, relazioni commerciali con più clienti» (D.Lgs. 19 novembre 2007, n. 234, art. 3, c. 1, lett. e)

Azienda «il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato» (D.Lgs. 6 febbraio 2007, n. 25, art. 2, c. 1, lett. c)

Azioni positive: «misure dirette a sostenere i soggetti con responsabilità genitoriali o familiari, attraverso la rimozione degli ostacoli alla realizzazione del principio di uguaglianza sostanziale in ambito familiare e lavorativo e la promozione della qualità delle relazioni familiari grazie ad un maggiore equilibrio tra vita privata e vita professionale» (D.P.C.M. 3 maggio 2011, n. 277, art. 1, c. 1, lett. d)

* * *

Bambino «il minore che non ha ancora compiuto 15 anni di età o che è ancora soggetto all'obbligo scolastico» (Legge 17 ottobre 1967, n. 977, art. 1, c. 2, lett. a)

Banca di dati «qualsiasi complesso organizzato di dati personali, ripartito in una o più unità dislocate in uno o più siti» (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, art. 4, c. 1, lett. o).

Blocco «la conservazione di dati personali con sospensione temporanea di ogni altra operazione del trattamento» (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, art. 4, c. 1, lett. o).

Borsa continua del lavoro «sistema aperto di incontro domanda-offerta di lavoro finalizzato, in coerenza con gli indirizzi comunitari, a favorire la maggior efficienza e trasparenza del mercato del lavoro, all'interno del quale cittadini, lavoratori, disoccupati, persone in cerca di un lavoro, soggetti autorizzati o accreditati e datori di lavoro possono decidere di incontrarsi in maniera libera e dove i servizi sono liberamente scelti dall'utente» (D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, art. 2, c. 1, lett. g)

Borsa del lavoro marittimo: «sistema aperto di incontro tra domanda ed offerta di lavoro del settore marittimo, finalizzato a favorire la maggiore efficienza e trasparenza del mercato del lavoro marittimo» (D.P.R. 18 aprile 2006, n. 261, art. 2, c. 1, lett. f)

Buono pasto: «documento di legittimazione, anche in forma elettronica, avente le caratteristiche di cui al successivo art. 5, che attribuisce al possessore, ai sensi dell'art. 2002 del codice civile, il diritto ad ottenere dagli esercizi convenzionati la somministrazione di alimenti e bevande e la cessione di prodotti di gastronomia pronti per il consumo, con esclusione di qualsiasi prestazione in denaro» (D.P.C.M. 18 novembre 2005, art. 2, c. 1, lett. c)

* * *

Cantiere temporaneo o mobile: «qualunque luogo in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile il cui elenco è riportato nell'allegato X» (D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, art. 89, c. 1, lett. a)

Casalinga «un soggetto che svolge, senza vincolo di subordinazione, lavori non retribuiti in relazione a responsabilità familiari e che non presti attività lavorativa autonoma o alle dipendenze di terzi» (Circolare Inps 9 luglio 2009, n. 88)

Certificato di malattia «attestazione scritta di un fatto di natura tecnica destinata a provare la verità di fatti direttamente rilevabili dal medico curante nell'esercizio della professione, che attesti l'incapacità temporanea al lavoro, con l'indicazione della diagnosi e della prognosi, di cui all'art. 2, comma 1 del decreto legge 30 dicembre 1979, n. 663 convertito con modificazioni dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33» (art. 7, c. 1, lett. b), D.P.C.M. 26 marzo 2008)

Committente: «il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Nel caso di appalto di opera pubblica, il committente è il soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto» (D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, art. 89, c. 1, lett. b)

Compagnia di navigazione «la persona fisica o giuridica proprietaria della nave o qualsiasi altra persona fisica o giuridica, quale l'armatore od il noleggiatore a scafo nudo della nave, che abbia rilevato dal proprietario responsabilità inerenti alla conduzione della stessa, assumendosi così tutti i

doveri e le responsabilità gravanti sulla compagnia ai sensi delle disposizioni del presente decreto» (D.Lgs. 7 luglio 2011, n. 136, art. 2, c. 1, lett. oo)

Comunicazione dati *«il dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti determinati diversi dall'interessato, dal rappresentante del titolare nel territorio dello Stato, dal responsabile e dagli incaricati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione» (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, art. 4, c. 1, lett. l).*

Comunicazione elettronica *«ogni informazione scambiata o trasmessa tra un numero finito di soggetti tramite un servizio di comunicazione elettronica accessibile al pubblico. Sono escluse le informazioni trasmesse al pubblico tramite una rete di comunicazione elettronica, come parte di un servizio di radiodiffusione, salvo che le stesse informazioni siano collegate ad un abbonato o utente ricevente, identificato o identificabile» (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, art. 4, c. 2, lett. a).*

Concessione di servizi *«contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo, in conformità all'articolo 30» (D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, art. 3, c. 12)*

Concessioni di lavori pubblici *«contratti a titolo oneroso, conclusi in forma scritta, aventi ad oggetto, in conformità al presente codice, l'esecuzione, ovvero la progettazione esecutiva e l'esecuzione, ovvero la progettazione definitiva, la progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori pubblici o di pubblica utilità, e di lavori ad essi strutturalmente e direttamente collegati, nonché la loro gestione funzionale ed economica, che presentano le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di lavori, ad eccezione del fatto che il corrispettivo dei lavori consiste unicamente nel diritto di gestire l'opera o in tale diritto accompagnato da un prezzo, in conformità al presente codice» (D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, art. 3, c. 11)*

Congedo per la formazione *«quello finalizzato al completamento della scuola dell'obbligo, al conseguimento del titolo di studio di secondo grado, del diploma universitario o di laurea, alla partecipazione ad attività formative diverse da quelle poste in essere o finanziate dal datore di lavoro» (Legge 8 marzo 2000, n. 53, art. 5, c. 2)*

Congedo per la malattia del figlio *«astensione facoltativa dal lavoro della lavoratrice o del lavoratore in dipendenza della malattia stessa» (D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151, art. 2, c. 1, lett. d)*

Congedo di maternità *«astensione obbligatoria dal lavoro della lavoratrice» (D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151, art. 2, c. 1, lett. a)*

Congedo di paternità «astensione dal lavoro del lavoratore, fruito in alternativa al congedo di maternità» (D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151, art. 2, c. 1, lett. b)

Congedo parentale «astensione facoltativa della lavoratrice o del lavoratore» (D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151, art. 2, c. 1, lett. c)

Consultazione

- «ogni forma di confronto, scambio di opinioni e dialogo tra rappresentanti dei lavoratori e datore di lavoro su questioni attinenti alla attività di impresa» (D.Lgs. 6 febbraio 2007, n. 25, art. 2, c. 1, lett. f)
- «instaurazione di un dialogo e lo scambio di opinioni tra i rappresentanti dei lavoratori e la direzione centrale o qualsiasi altro livello di direzione più appropriato, nei tempi, secondo modalità e con contenuti che consentano ai rappresentanti dei lavoratori, sulla base delle informazioni da essi ricevute, di esprimere, entro un termine ragionevole, un parere in merito alle misure proposte alle quali la consultazione si riferisce, ferme restando le responsabilità della direzione, che può essere tenuto in considerazione all'interno dell'impresa di dimensioni comunitarie o del gruppo di imprese di dimensioni comunitarie» (D.Lgs. 22 giugno 2012, n. 113, art. 2, c. 1, lett. h)

Contratti collettivi di lavoro «contratti collettivi stipulati da organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative» (D.Lgs. 8 aprile 2003, n. 66, art. 1, c. 1, lett. m)

Contratti pubblici «contratti di appalto o di concessione aventi per oggetto l'acquisizione di servizi, o di forniture, ovvero l'esecuzione di opere o lavori, posti in essere dalle stazioni appaltanti, dagli enti aggiudicatori, dai soggetti aggiudicatori» (D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, art. 3, c. 3)

Contratto di somministrazione di lavoro «contratto avente ad oggetto la fornitura professionale di manodopera, a tempo indeterminato o a termine» (D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, art. 2, c. 1, lett. a)

* * *

Danno biologico

- «lesione all'integrità psicofisica, suscettibile di valutazione medico legale, della persona» (D.Lgs. 23 febbraio 2000, n. 38, art. 13, c. 1)
- «danno non patrimoniale derivante dalla lesione del diritto, costituzionalmente garantito, alla tutela della salute» (Corte cost. 30 giugno 1986, n. 184)
- «lesione all'interesse Costituzionalmente garantito (art. 32 Cost.) alla integrità psichica e fisica della persona» (Cass. n. 8828/2003)
- «menomazione dell'integrità psicofisica della persona» (Pret. Salerno, Sez. lav., 30 giugno 1999)

Dati giudiziari «i dati personali idonei a rivelare provvedimenti di cui all'articolo 3, c. 1, lettere da a) a o) e da r) a u), del D.P.R. 14 novembre 2002, n. 313, in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti, o la qualità di imputato o di indagato ai sensi degli articoli 60 e 61 del codice di procedura penale» (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, art. 4, c. 1, lett. d).

Dati identificativi «i dati personali che permettono l'identificazione diretta dell'interessato» (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, art. 4, c. 1, lett. c).

Dati sensibili «i dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale» (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, art. 4, c. 1, lett. d).

Dato anonimo «il dato che in origine, o a seguito di trattamento, non può essere associato ad un interessato identificato o identificabile» (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, art. 4, c. 1, lett. n).

Dato personale «qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione, identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale» (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, art. 4, c. 1, lett. b).

Datore di lavoro

- «il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo» (D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, art. 2, c. 1, lett. b);
- «la persona, fisica o giuridica, che esercita un'attività economica organizzata in forma di impresa, anche non a fine di lucro, conformemente alle leggi ed ai contratti collettivi di lavoro» (D.Lgs. 6 febbraio 2007, n. 25, art. 2, c. 1, lett. b).

Diffusione dati «il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione» (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, art. 4, c. 1, lett. m)

Dirigente «persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa» (D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, art. 2, c. 1, lett. d)

Discriminazione

- diretta: «qualsiasi atto, patto o comportamento che produca un effetto pregiudizievole discriminando le lavoratrici o i lavoratori in ragione del loro sesso e, comunque, il trattamento meno favorevole rispetto a quello di un'altra lavoratrice o di un altro lavoratore in situazione analoga» (D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 108, art. 25, c. 1);
- indiretta: «quando una disposizione, un criterio, una prassi, un atto, un patto o un comportamento apparentemente neutri mettono o possono mettere i lavoratori di un determinato sesso in una posizione di particolare svantaggio rispetto a lavoratori dell'altro sesso, salvo che riguardino requisiti essenziali allo svolgimento dell'attività lavorativa, purché l'obiettivo sia legittimo e i mezzi impiegati per il suo conseguimento siano appropriati e necessari.» (D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 108, art. 25, c. 2);

Disoccupati di lunga durata «coloro che, dopo aver perso un posto di lavoro o cessato un'attività di lavoro autonomo, siano alla ricerca di una nuova occupazione da più di dodici mesi o da più di sei mesi se giovani» (D.Lgs. 21 aprile 2000, n. 181, art. 1, c. 2, lett. d)

Disoccupazione (stato di) «la condizione del soggetto privo di lavoro, che sia immediatamente disponibile allo svolgimento ed alla ricerca di una attività lavorativa secondo modalità definite con i servizi competenti» (D.Lgs. 21 aprile 2000, n. 181, art. 1, c. 2, lett. c)

Dispositivo di protezione individuale «qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo» (D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, art. 74, c. 1)

Divisioni operative «soggetti polifunzionali gestiti con strumenti di contabilità analitica, tali da consentire di conoscere tutti i dati economico-gestionali specifici in relazione a ogni attività» (D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, art. 2, c. 1, lett. l)

Domanda di asilo: «la domanda di riconoscimento dello status di rifugiato presentata dallo straniero, ai sensi della Convenzione di Ginevra del 28 luglio 1951, relativa allo status dei rifugiati, modificata dal protocollo di New York del

31 gennaio 1967, resa esecutiva in Italia con legge 24 luglio 1954, n. 722»
(D.Lgs. 30 maggio 2005, n. 140, art. 2, c. 1, lett. c)

* * *

Enti bilaterali «organismi costituiti a iniziativa di una o più associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative, quali sedi privilegiate per la regolazione del mercato del lavoro attraverso: la promozione di una occupazione regolare e di qualità; l'intermediazione nell'incontro tra domanda e offerta di lavoro; la programmazione di attività formative e la determinazione di modalità di attuazione della formazione professionale in azienda; la promozione di buone pratiche contro la discriminazione e per la inclusione dei soggetti più svantaggiati; la gestione mutualistica di fondi per la formazione e l'integrazione del reddito; la certificazione dei contratti di lavoro e di regolarità o congruità contributiva; lo sviluppo di azioni inerenti la salute e la sicurezza sul lavoro; ogni altra attività o funzione assegnata loro dalla legge o dai contratti collettivi di riferimento»
(D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, art. 2, c. 1, lett. h)

Enti bilaterali del lavoro marittimo «gli organismi costituiti a iniziativa di una o più associazioni nazionali degli armatori e dei lavoratori marittimi quali sedi privilegiate per la regolazione del mercato del lavoro marittimo attraverso: l'intermediazione nell'incontro tra domanda ed offerta di lavoro marittimo; la gestione delle procedure di collocamento; il monitoraggio delle attività e dei servizi di cui al presente regolamento» (D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, art. 2, c. 1, lett. g)

Equipaggio «qualsiasi lavoratore marittimo imbarcato a bordo di una nave ai sensi dell'articolo 316 del codice della navigazione» (D.Lgs. 7 luglio 2011, n. 136, art. 2, c. 1, lett. s)

* * *

Formazione «processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi» (D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, art. 2, c. 1, lett. aa);

* * *

Gente di mare

- «ogni persona occupata o impegnata a qualunque titolo a bordo di una nave marittima di proprietà pubblica o privata, registrata nel territorio di uno Stato membro» (Circolare Ministero del lavoro 4 marzo 2005, n. 8, punto 3);
- «il personale marittimo di cui all'articolo 115 del codice della navigazione»
(D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, art. 2, c. 1, lett. a)

Giovani «soggetti di età superiore a diciotto anni e fino a venticinque anni compiuti o, se in possesso di un diploma universitario di laurea, fino a ventinove anni compiuti, ovvero la diversa superiore età definita in conformità agli indirizzi dell'Unione europea» (D.Lgs. 21 aprile 2000, n. 181, art. 1, c. 2, lett. b)

* * *

Impianto sportivo «tutti quelli organizzati e gestiti per lo svolgimento di attività genericamente sportive» (Cass., Sez. lav., 6 agosto 1982, n. 4408)

Imprenditore «chi esercita professionalmente un'attività economica organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o di servizi» (Cod. civ. art. 2082)

Imprenditore agricolo «chi esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse» (Cod. civ., art. 2135)

Impresa «Si considera impresa ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitino un'attività economica» (Raccomandazione Commissione UE 6 maggio 2003, n. 1422, art. 1)

Impresa affidataria «impresa titolare del contratto di appalto con il committente che, nell'esecuzione dell'opera appaltata, può avvalersi di imprese subappaltatrici o di lavoratori autonomi. Nel caso in cui titolare del contratto di appalto sia un consorzio tra imprese che svolga la funzione di promuovere la partecipazione delle imprese aderenti agli appalti pubblici o privati, anche privo di personale deputato alla esecuzione dei lavori, l'impresa affidataria è l'impresa consorziata assegnataria dei lavori oggetto del contratto di appalto individuata dal consorzio nell'atto di assegnazione dei lavori comunicato al committente o, in caso di pluralità di imprese consorziate assegnatarie di lavori, quella indicata nell'atto di assegnazione dei lavori come affidataria, sempre che abbia espressamente accettato tale individuazione» (D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, art. 89, c. 1, lett. i)

Impresa controllante «impresa che può esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa, denominata "impresa controllata"» (D.Lgs. 22 giugno 2012, n. 113, art. 3, c. 1)

Impresa di dimensioni comunitarie «impresa che impiega almeno 1.000 lavoratori negli Stati membri e almeno 150 lavoratori per Stato membro in almeno due Stati membri» (D.Lgs. 22 giugno 2012, n. 113, art. 2, c. 1, lett. b)

Impresa esecutrice «impresa che esegue un'opera o parte di essa impegnando proprie risorse umane e materiali» (D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106, art. 58, c. 1, lett. c)

Incaricati trattamento dati «le persone fisiche autorizzate a compiere operazioni di trattamento dal titolare o dal responsabile» (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, art. 4, c. 1, lett. h).

Incaricato alla vendita diretta a domicilio «colui che, con o senza vincolo di subordinazione, promuove, direttamente o indirettamente, la raccolta di ordinativi di acquisto presso privati consumatori per conto di imprese esercenti la vendita diretta a domicilio» (L. 17 agosto 2005, n. 173, art. 1, c. 1, lett. b)

Informazione:

- «ogni trasmissione di dati da parte del datore di lavoro ai rappresentanti dei lavoratori, finalizzata alla conoscenza ed all'esame di questioni attinenti alla attività di impresa» (D.Lgs. 6 febbraio 2007, n. 25, art. 2, c. 1, lett. e);
- «complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro» (D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, art. 2, c. 1, lett. bb)
- «trasmissione di dati da parte del datore di lavoro ai rappresentanti dei lavoratori per consentire a questi ultimi di prendere conoscenza della questione trattata e di esaminarla. L'informazione avviene nei tempi, secondo modalità e con un contenuto appropriati che consentano ai rappresentanti dei lavoratori di procedere a una valutazione approfondita dell'eventuale impatto e di preparare, se del caso, la consultazione con l'organo competente dell'impresa di dimensioni comunitarie o del gruppo di imprese di dimensioni comunitarie» (D.Lgs. 22 giugno 2012, n. 113, art. 2, c. 1, lett. g)

Inoccupati di lunga durata «coloro che, senza aver precedentemente svolto un'attività lavorativa, siano alla ricerca di un'occupazione da più di dodici mesi o da più di sei mesi se giovani» (D.Lgs. 21 aprile 2000, n. 181, art. 1, c. 2, lett. e)

Intermediazione «attività di mediazione tra domanda e offerta di lavoro, anche in relazione all'inserimento lavorativo dei disabili e dei gruppi di lavoratori svantaggiati, comprensiva tra l'altro: della raccolta dei curricula dei potenziali lavoratori; della preselezione e costituzione di relativa banca dati; della promozione e gestione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro; della effettuazione, su richiesta del committente, di tutte le comunicazioni conseguenti alle assunzioni avvenute a seguito della attività di intermediazione; dell'orientamento professionale; della progettazione ed erogazione di attività formative finalizzate all'inserimento lavorativo» (D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, art. 2, c. 1, lett. b)

* * *

Lavoratore

- «qualsiasi persona che lavora o che è in cerca di un lavoro» (D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, art. 2, c. 1, lett. j)
- «dipendenti, compresi quelli con contratto di apprendistato, di amministrazioni pubbliche, di privati datori di lavoro nonché i soci lavoratori di cooperative» (D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151, art. 2, c. 1, lett. e)
- «persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549, e seguenti del codice civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione; il volontario, come definito dalla legge 1° agosto 1991, n. 266; i volontari del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e della protezione civile; il volontario che effettua il servizio civile; il lavoratore di cui al decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468, e successive modificazioni» (D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, art. 2, c. 1, lett. a);
- «il lavoratore che utilizza un'attrezzatura munita di videoterminali, in modo sistematico o abituale, per venti ore settimanali, dedotte le interruzioni di cui all'articolo 175» (D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, art. 173, c. 1, lett. c);
- «ogni persona che presti attività reali ed effettive, ad esclusione di attività talmente ridotte da porsi come puramente marginali ed accessorie» (Corte di Giustizia U.E. 8 giugno 1999, C-337/97; 23 marzo 2004, C-138/02; 7 settembre 2004, C-456/02; 17 luglio 2008, C-94-07);
- «chiunque si obblighi mediante retribuzione a collaborare nell'impresa, prestando il proprio lavoro, intellettuale o manuale, alle dipendenze e sotto la direzione dell'imprenditore» (D.Lgs. 6 febbraio 2007, n. 25, art. 2, c. 1, lett. c);

Lavoratore autonomo:

- «Quando una persona si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente» (Codice civile, art. 2222)
- «persona fisica la cui attività professionale contribuisce alla realizzazione dell'opera senza vincolo di subordinazione» (D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, art. 89, c. 1, lett. d)

Lavoratore disabile «i) qualsiasi persona riconosciuta come disabile ai sensi della legislazione nazionale, o ii) qualsiasi persona riconosciuta affetta da un

grave handicap fisico, mentale o psichico» (art. 2, lett. g), Regolamento CE 12 dicembre 2002, n. 2204/2002)

Lavoratore distaccato *«il lavoratore abitualmente occupato in uno Stato membro dell'Unione europea diverso dall'Italia che, per un periodo limitato, svolge il proprio lavoro in territorio nazionale italiano» (D.Lgs. 25 febbraio 2000, n. 72, art. 2, c. 1).*

Lavoratore a domicilio *«chiunque, con vincolo di subordinazione, esegue nel proprio domicilio o in locale di cui abbia disponibilità, anche con l'aiuto accessorio di membri della sua famiglia conviventi e a carico, ma con esclusione di manodopera salariata e di apprendisti, lavoro retribuito per conto di uno o più imprenditori, utilizzando materie prime o accessorie e attrezzature proprie o dello stesso imprenditore, anche se fornite per il tramite di terzi» (Legge 18 dicembre 1973, n. 877, art. 1, c. 1)*

Lavoratore esposto *«qualsiasi lavoratore che si trovi interamente o in parte in una zona pericolosa» (D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, art. 67, c. 1, lett. d)*

Lavoratore marittimo:

- *«qualsiasi persona facente parte dell'equipaggio che svolge, a qualsiasi titolo, servizio o attività lavorativa a bordo di una nave o unità mercantile o di una nave da pesca» (D.Lgs. 27 luglio 1999, n. 271, art. 3, c. 1, lett. n)*
- *«ogni persona che svolge, a qualsiasi titolo, servizio o attività lavorativa a bordo di una nave che ha ricevuto una formazione ed è in possesso di un certificato, se richiesto dall'abilitazione posseduta, conforme ai requisiti riportati nell'allegato I» (D.Lgs. 7 luglio 2011, n. 136, art. 2, c. 1, lett. d)*
- *«qualsiasi persona facente parte dell'equipaggio che svolge, a qualsiasi titolo, servizio o attività lavorativa a bordo di una nave adibita alla navigazione marittima» (D.Lgs. 27 maggio 2005, n. 108, art. 2, c. 1, lett. d)*

Lavoratore mobile

- *«qualsiasi lavoratore impiegato quale membro del personale viaggiante o di volo presso una impresa che effettua servizi di trasporto passeggeri o merci sia per conto proprio che per conto di terzi su strada, per via aerea o per via navigabile, o a impianto fisso non ferroviario» (D.Lgs. 8 aprile 2003, n. 66, art. 1, c. 1, lett. h)*
- *«un lavoratore facente parte del personale che effettua spostamenti, compresi gli apprendisti, che è al servizio di un'impresa che effettua autotrasporto di merci e di persone per conto proprio o di terzi» (D.Lgs. 19 novembre 2007, n. 234, art. 3, c. 1, lett. d)*

Lavoratore notturno *«1) qualsiasi lavoratore che durante il periodo notturno svolga almeno tre ore del suo tempo di lavoro giornaliero impiegato in modo normale; 2) qualsiasi lavoratore che svolga per almeno tre ore durante il periodo notturno almeno una parte del suo orario di lavoro secondo le norme definite dai contratti collettivi di lavoro. In difetto di disciplina collettiva è considerato lavoratore notturno qualsiasi lavoratore che svolga lavoro notturno*

per un minimo di ottanta giorni lavorativi all'anno; il suddetto limite minimo è riproporzionato in caso di lavoro a tempo parziale» (D.Lgs. 8 aprile 2003, n. 66, art. 1, c. 1, lett. e)

Lavoratore dello spettacolo «tutti coloro che, appartenendo alle categorie professionali previste dalla legge, siano essi artisti o tecnici addetti alle attività ausiliarie, contribuiscono alla creazione di un prodotto di carattere artistico o ricreativo, destinato ad una pluralità di persone, passibile di essere fruito dal vivo, ovvero di essere riprodotto per la commercializzazione, come avviene per i film» (Cassazione 3 settembre 2002, n. 12824 - Circolare Enpals 13 novembre 2002, n. 38).

Lavoratore subordinato

- «chi si obbliga mediante retribuzione a collaborare nell'impresa, prestando il proprio lavoro intellettuale o manuale alle dipendenze e sotto la direzione dell'imprenditore» (Codice civile, art. 2094);
- «colui che fuori del proprio domicilio presta il proprio lavoro alle dipendenze e sotto la direzione altrui, con o senza retribuzione, anche al solo scopo di apprendere un mestiere, un'arte od una professione» (D.P.R. 27 aprile 1955, n. 547, art. 1, c. 1 e D.P.R. 19 marzo 1956, n. 303, art. 3, c. 1)
- «chiunque si obblighi mediante retribuzione a collaborare nell'impresa, prestando il proprio lavoro, intellettuale o manuale, alle dipendenze e sotto la direzione dell'imprenditore» (D.Lgs. 6 febbraio 2007, n. 25, art. 2, c. 1, lett. c)

Lavoratore svantaggiato

- «qualsiasi persona appartenente a una categoria che abbia difficoltà a entrare, senza assistenza, nel mercato del lavoro ai sensi dell'articolo 2, lettera f), del regolamento (CE) n. 2204/2002 della Commissione del 12 dicembre 2002 relativo alla applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore della occupazione, nonché ai sensi dell'articolo 4, c. 1, della legge 8 novembre 1991, n. 381» (D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, art. 2, c. 1, lett. k)
- «qualsiasi persona appartenente ad una categoria che abbia difficoltà ad entrare, senza assistenza, nel mercato del lavoro, vale a dire qualsiasi persona che soddisfi almeno uno dei criteri seguenti:
 - i) qualsiasi giovane che abbia meno di 25 anni o che abbia completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e che non abbia ancora ottenuto il primo impiego retribuito regolarmente;
 - ii) qualsiasi lavoratore migrante che si sposti o si sia spostato all'interno della Comunità o divenga residente nella Comunità per assumervi un lavoro;
 - iii) qualsiasi persona appartenente ad una minoranza etnica di uno Stato membro che debba migliorare le sue conoscenze linguistiche, la sua formazione professionale o la sua esperienza lavorativa per incrementare le possibilità di ottenere un'occupazione stabile;
 - iv) qualsiasi persona che desideri intraprendere o riprendere un'attività lavorativa e che non abbia lavorato, né seguito corsi di formazione, per almeno due anni, in particolare qualsiasi persona che abbia lasciato il lavoro per la difficoltà di conciliare vita lavorativa e vita familiare;

- v) qualsiasi persona adulta che viva sola con uno o più figli a carico;
- vi) qualsiasi persona priva di un titolo di studio di livello secondario superiore o equivalente, priva di un posto di lavoro o in procinto di perderlo;
- vii) qualsiasi persona di più di 50 anni priva di un posto di lavoro o in procinto di perderlo;
- viii) qualsiasi disoccupato di lungo periodo, ossia una persona senza lavoro per 12 dei 16 mesi precedenti, o per 6 degli 8 mesi precedenti nel caso di persone di meno di 25 anni;
- ix) qualsiasi persona riconosciuta come affetta, al momento o in passato, da una dipendenza ai sensi della legislazione nazionale
- x) qualsiasi persona che non abbia ottenuto il primo impiego retribuito regolarmente da quando è stata sottoposta a una pena detentiva o a un'altra sanzione penale;
- xi) qualsiasi donna di un'area geografica al livello NUTS II nella quale il tasso medio di disoccupazione superi il 100 % della media comunitaria da almeno due anni civili e nella quale la disoccupazione femminile abbia superato il 150 % del tasso di disoccupazione maschile dell'area considerata per almeno due dei tre anni civili precedenti» (art. 2, lett. f), Regolamento CE 12 dicembre 2002, n. 2204/2002)

Lavoratore a turni «qualsiasi lavoratore il cui orario di lavoro sia inserito nel quadro del lavoro a turni» (D.Lgs. 8 aprile 2003, n. 66, art. 1, c. 1, lett. g)

Lavori socialmente utili «le attività che hanno per oggetto la realizzazione di opere e la fornitura di servizi di utilità collettiva, mediante l'utilizzo di particolari categorie di soggetti, alle condizioni contenute nel presente decreto legislativo, compatibilmente con l'equilibrio del locale mercato del lavoro» (D.Lgs. 1° dicembre 1997, n. 468, art. 1, c. 1)

Lavoro accessorio occasionale «attività lavorative di natura meramente occasionale che non danno luogo, con riferimento alla totalità dei committenti, a compensi superiori a 5.000 euro nel corso di un anno solare, annualmente rivalutati sulla base della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati intercorsa nell'anno precedente» (D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, art. 70, comma 1 così come sostituito dall'art. 1, comma 32, lett. a), L. 28 giugno 2012, n. 92)

Lavoro agricolo «la coltivazione della terra e dei boschi e l'allevamento del bestiame, nonché le operazioni connesse, quando siano compiute in nome e per conto della stessa persona che esercita l'azienda per la coltivazione o l'allevamento e costituiscano un accessorio di tale azienda» (Legge 22 febbraio 1934, n. 370, art. 8, c. 2)

Lavoro domestico «insieme delle attività prestate nell'ambito domestico, senza vincolo di subordinazione e a titolo gratuito, finalizzate alla cura delle persone e dell'ambiente domestico» (L. 3 dicembre 1999, n. 493, art. 6, c. 2, lett. a)

Lavoro giornalistico «La nozione dell'attività giornalistica, in mancanza di una esplicita definizione da parte della legge professionale 3 febbraio 1963, n. 69 o della disciplina collettiva, non può che trarsi da canoni di comune esperienza, presupposti tanto dalla legge quanto dalle fonti collettive, con la conseguenza che per attività giornalistica è da intendere l'attività, contraddistinta dall'elemento della creatività, di colui che, con opera tipicamente (anche se non esclusivamente) intellettuale, provvede alla raccolta, elaborazione o commento delle notizie destinate a formare oggetto di comunicazione interpersonale attraverso gli organi d'informazione, mediando tra il fatto di cui acquisisce la conoscenza e la diffusione di esso attraverso un messaggio (scritto, verbale, grafico o visivo) necessariamente influenzato dalla personale sensibilità e dalla particolare formazione culturale e ideologica» (Cass., 23 novembre 1983, n. 7007)

Lavoro intermittente «contratto mediante il quale un lavoratore si pone a disposizione di un datore di lavoro che ne può utilizzare la prestazione lavorativa nei limiti di cui all'articolo 34» (D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, art. 33, c. 1)

Lavoro offshore «l'attività svolta prevalentemente su una installazione offshore (compresi gli impianti di perforazione) o a partire da essa, direttamente o indirettamente legata alla esplorazione, alla estrazione o allo sfruttamento di risorse minerali, compresi gli idrocarburi, nonché le attività di immersione collegate a tali attività, effettuate sia a partire da una installazione offshore che da una nave» (D.Lgs. 8 aprile 2003, n. 66, art. 1, c. 1, lett. i)

Lavoro protetto «un'occupazione in uno stabilimento nel quale almeno il 50 % dei dipendenti siano lavoratori disabili che non siano in grado di esercitare un'occupazione sul mercato del lavoro aperto» (art. 2, lett. h), Regolamento CE 12 dicembre 2002, n. 2204/2002)

Lavoro ripartito «contratto di lavoro mediante il quale due lavoratori assumono in solido l'adempimento di una unica e identica obbligazione lavorativa» (D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, art. 41, c. 1)

Lavoro straordinario «il lavoro prestato oltre l'orario normale di lavoro così come definito all'articolo 3» (D.Lgs. 8 aprile 2003, n. 66, art. 1, c. 1, lett. c)

Lavoro supplementare «quello corrispondente alle prestazioni lavorative svolte oltre l'orario di lavoro concordato fra le parti ai sensi dell'articolo 2, comma 2, ed entro il limite del tempo pieno» (D.Lgs. 25 febbraio 2000, n. 61, art. 1, c. 2, lett. e)

Lavoro a tempo parziale

- **di tipo orizzontale** «quello in cui la riduzione di orario rispetto al tempo pieno è prevista in relazione all'orario normale giornaliero di lavoro» (D.Lgs. 25 febbraio 2000, n. 61, art. 1, c. 2, lett. c)
- **di tipo verticale** «quello in relazione al quale risulti previsto che l'attività lavorativa sia svolta a tempo pieno, ma limitatamente a periodi

predeterminati nel corso della settimana, del mese o dell'anno»(D.Lgs. 25 febbraio 2000, n. 61, art. 1, c. 2, lett. d)

- **di tipo misto** *«quello che si svolge secondo una combinazione delle due modalità: orizzontale e verticale»(D.Lgs. 25 febbraio 2000, n. 61, art. 1, c. 2, lett. d-bis)*

Lavoro a turni *«qualsiasi metodo di organizzazione del lavoro anche a squadre in base al quale dei lavoratori siano successivamente occupati negli stessi posti di lavoro, secondo un determinato ritmo, compreso il ritmo rotativo, che può essere di tipo continuo o discontinuo, e il quale comporti la necessità per i lavoratori di compiere un lavoro a ore differenti su un periodo determinato di giorni o di settimane» (D.Lgs. 8 aprile 2003, n. 66, art. 1, c. 1, lett. f)*

Libretto formativo del cittadino *«libretto personale del lavoratore definito, ai sensi dell'accordo Stato-regioni del 18 febbraio 2000, di concerto tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, previa intesa con la Conferenza unificata Stato-regioni e sentite le parti sociali, in cui vengono registrate le competenze acquisite durante la formazione in apprendistato, la formazione in contratto di inserimento, la formazione specialistica e la formazione continua svolta durante l'arco della vita lavorativa ed effettuata da soggetti accreditati dalle regioni, nonché le competenze acquisite in modo non formale e informale secondo gli indirizzi della Unione europea in materia di apprendimento permanente, purché riconosciute e certificate» (D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, art. 2, c. 1, lett. i)*

Licenziamento per giustificato motivo *«è determinato da un notevole inadempimento degli obblighi contrattuali del prestatore di lavoro ovvero da ragioni inerenti all'attività produttiva, all'organizzazione del lavoro e al regolare funzionamento di essa» (Legge 15 luglio 1966, n. 604, art. 3)*

Luoghi di lavoro *«luoghi destinati a ospitare posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda o dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo di pertinenza dell'azienda o dell'unità produttiva accessibile al lavoratore nell'ambito del proprio lavoro» (D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, art. 62, c. 1)*

* * *

Medico competente *«medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38, che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al presente decreto» (D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, art. 2, c. 1, lett. h);*

Microimpresa *«impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.» (Raccomandazione Commissione UE 6 maggio 2003, n. 1422, art. 2)*

Missione (contratto di somministrazione di lavoro): «il periodo durante il quale il lavoratore dipendente da un'agenzia di somministrazione è messo a disposizione di un utilizzatore e opera sotto il controllo e la direzione dello stesso» (D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, art. 2, c. 1, lett. a-bis)

Mobbing

- «ogni ipotesi di pratiche vessatorie, poste in essere da uno o più soggetti diversi per danneggiare in modo sistematico un lavoratore nel suo ambiente di lavoro» (Cass., S.U., 4 maggio 2004, n. 8438);
- «condotta vessatoria, reiterata e duratura, individuale o collettiva, rivolta nei confronti di un lavoratore ad opera di superiori gerarchici (mobbing verticale) e/o colleghi (mobbing orizzontale), oppure anche da parte di sottoposti nei confronti di un superiore (mobbing ascendente)» (Trib. Pinerolo, Sez. lav., 6 febbraio 2003);
- «comportamento, reiterato nel tempo, da parte di una o più persone, colleghi o superiori della vittima, teso a respingere dal contesto lavorativo il soggetto mobbizzato che, a causa di tale comportamento, in un certo arco di tempo subisce delle conseguenze negative di ordine fisico da tale situazione.» (Trib. Forlì 15 marzo 2001);
- «strategia, attacco continuato e duraturo volti ad isolare o ad espellere il lavoratore» (Trib. Trapani, 30 maggio 2008).

Molestie «comportamenti indesiderati, posti in essere per ragioni connesse al sesso, aventi lo scopo o l'effetto di violare la dignità di una lavoratrice o di un lavoratore e di creare un clima intimidatorio, ostile, degradante, umiliante o offensivo» (D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 108, art. 26, c. 1);

Molestie sessuali «comportamenti indesiderati a connotazione sessuale, espressi in forma fisica, verbale o non verbale, aventi lo scopo o l'effetto di violare la dignità di una lavoratrice o di un lavoratore e di creare un clima intimidatorio, ostile, degradante, umiliante o offensivo» (D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 108, art. 26, c. 2);

* * *

Nave «qualsiasi costruzione adibita per fini commerciali, al trasporto marittimo di merci o passeggeri, alla pesca o qualsiasi altro fine di natura commerciale» (D.Lgs. 27 luglio 1999, n. 271, art. 3, c. 1, lett. a)

• **adibita alla navigazione marittima:**

- «nave o unità diversa da quelle che navigano esclusivamente nelle acque interne, nelle acque protette o nelle acque adiacenti alle acque protette» (D.Lgs. 27 maggio 2005, n. 108, art. 2, c- 1, lett. a)
- «una nave diversa da quelle che navigano esclusivamente nelle acque interne, nelle acque protette o nelle acque adiacenti alle acque protette od alle zone in cui si applicano i regolamenti portuali» (D.Lgs. 7 luglio 2011, n. 136, art. 2, c. 1, lett. t)

- **battente bandiera di uno Stato membro** «una nave registrata in uno Stato membro dell'Unione europea e battente bandiera del medesimo Stato membro conformemente alla legislazione di quest'ultimo, le navi che non corrispondono a questa definizione sono equiparate alle navi battenti bandiera di un Paese terzo» (D.Lgs. 7 luglio 2011, n. 136, art. 2, c. 1, lett. u)
- **petroliera** «nave costruita ed adibita per il trasporto alla rinfusa di petrolio grezzo e suoi derivati alla rinfusa, in base al codice internazionale per la costruzione e l'equipaggiamento di navi che trasportano prodotti chimici liquidi pericolosi alla rinfusa (IBC code)» (D.Lgs. 7 luglio 2011, n. 136, art. 2, c. 1, lett. v)
- **chimichiera** «nave, costruita o adattata, adibita al trasporto alla rinfusa di uno qualsiasi dei prodotti chimici allo stato liquido elencati nel capitolo 17 del codice internazionale dei trasportatori di prodotti chimici alla rinfusa (IBC code)» (D.Lgs. 7 luglio 2011, n. 136, art. 2, c. 1, lett. z)
- **gasiera** «nave, costruita od adattata, adibita al trasporto alla rinfusa di uno qualsiasi dei prodotti gassosi allo stato liquefatto, od altri prodotti elencati nel capitolo 19 del codice internazionale dei trasportatori di gas (IBC code)» (D.Lgs. 7 luglio 2011, n. 136, art. 2, c. 1, lett. aa)
- **passengeri** «nave adibita alla navigazione marittima abilitata al trasporto di più di dodici passeggeri» (D.Lgs. 7 luglio 2011, n. 136, art. 2, c. 1, lett. bb)
- **passengeri ro-ro** «la nave da passeggeri ruote e di carichi, disposti su pianali od in contenitori, caricati e scaricati per mezzo di veicoli dotati di ruote espressamente progettata e costruita anche per il trasporto di veicoli con imbarco e sbarco sulle proprie » (D.Lgs. 7 luglio 2011, n. 136, art. 2, c. 1, lett. dd)
- **da pesca** «nave adibita alla cattura di pesce od altre risorse vive del mare» (D.Lgs. 7 luglio 2011, n. 136, art. 2, c. 1, lett. cc)
- **esistente:** «qualsiasi nave che non sia nuova» (D.Lgs. 27 luglio 1999, n. 271, art. 3, c. 1, lett. c)
- **nuova:** «qualsiasi nave la cui chiglia sia stata impostata, o che si trovava ad un equivalente stadio di costruzione, alla data di entrata in vigore del presente decreto o successivamente ad esso» (D.Lgs. 27 luglio 1999, n. 271, art. 3, c. 1, lett. b)

* * *

Operatore «il lavoratore incaricato dell'uso di una attrezzatura di lavoro» (D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, art. 67, c. 1, lett. e)

Orario di lavoro

- «qualsiasi periodo in cui il lavoratore sia al lavoro, a disposizione del datore di lavoro e nell'esercizio della sua attività o delle sue funzioni» (D.Lgs. 8 aprile 2003, n. 66, art. 1, c. 1, lett. a; Legge 17 ottobre 1967, n. 977, art. 1, c. 2, lett. c);
- «periodo durante il quale un lavoratore marittimo è tenuto ad effettuare l'attività lavorativa a bordo in relazione all'esercizio della nave» (D.Lgs. 27 maggio 2005, n. 108, art. 2, c. 1, lett. b);

- «qualsiasi periodo di tempo in cui il lavoratore sia al lavoro, a disposizione del datore di lavoro e nell'esercizio della sua attività, o delle sue funzioni conformemente alle disposizioni, anche dei contratti collettivi di lavoro, applicabili in materia» (D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 185, art. 2, c. 1).
- «ogni periodo compreso fra l'inizio e la fine del lavoro durante il quale il lavoratore mobile è sul posto di lavoro, a disposizione del datore di lavoro ed esercita le sue funzioni o attività ...» (D.Lgs. 19 novembre 2007, n. 234, art. 3, c. 1, lett. a)

Organismi paritetici «organismi costituiti a iniziativa di una o più associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, quali sedi privilegiate per: la programmazione di attività formative e l'elaborazione e la raccolta di buone prassi a fini prevenzionistici; lo sviluppo di azioni inerenti alla salute e alla sicurezza sul lavoro; l'assistenza alle imprese finalizzata all'attuazione degli adempimenti in materia; ogni altra attività o funzione assegnata loro dalla legge o dai contratti collettivi di riferimento» (D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, art. 2, c. 1, lett. ee)

* * *

Pericolo: «proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni» (D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, art. 2, c. 1, lett. r);

Periodo di riposo «qualsiasi periodo che non rientra nell'orario di lavoro» (D.Lgs. 8 aprile 2003, n. 66, art. 1, c. 1, lett. b; Legge 17 ottobre 1967, n. 977, art. 1, c. 2, lett. d)

Periodo notturno «periodo di almeno sette ore consecutive comprendenti l'intervallo tra la mezzanotte e le cinque del mattino» (D.Lgs. 8 aprile 2003, n. 66, art. 1, c. 1, lett. b)

Persona handicappata «colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione» (art. 3, c. 1, L. 5 febbraio 1992, n. 104)

Personale di volo nell'aviazione civile «i membri dell'equipaggio a bordo di un aeromobile civile, impiegati da un'azienda con sede in uno Stato membro» (Circolare Ministero del lavoro 4 marzo 2005, n. 8. punto 3)

Piano operativo di sicurezza «il documento che il datore di lavoro dell'impresa esecutrice redige, in riferimento al singolo cantiere interessato» (D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, art. 89, c. 1, lett. h)

Piattaforme mobili: «destinate al servizio di perforazione del fondo marino per la ricerca e lo sfruttamento del fondo stesso e del relativo sottosuolo» (D.Lgs. 27 luglio 1999, n. 271, art. 3, c. 1, lett. e);

Piccoli imprenditori «coltivatori diretti del fondo, gli artigiani, i piccoli commercianti e coloro che esercitano un'attività professionale organizzata prevalentemente con il lavoro proprio e dei componenti della famiglia» (Cod. civ., art. 2083)

Piccoli imprenditori coltivatori diretti «di massima, gli agricoltori che esercitano le imprese prevalentemente con il lavoro proprio e dei componenti della propria famiglia (art. 2083) e che ricorrono al lavoro di estranei soltanto per un molto limitato numero di unità, procurandoselo con lo scambio di prestazioni dei vicini piccoli imprenditori proprietari, affittuari o mezzadri» (Circolare Ministero del lavoro 24 aprile 1950, n. 14212)

Posta elettronica «messaggi contenenti testi, voci, suoni o immagini trasmessi attraverso una rete pubblica di comunicazione, che possono essere archiviati in rete o nell'apparecchiatura terminale ricevente, fino a che il ricevente non ne ha preso conoscenza» (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, art. 4, c. 2, lett. m).

Posto di lavoro:

- «l'insieme che comprende le attrezzature munite di videoterminale, eventualmente con tastiera ovvero altro sistema di immissione dati, incluso il mouse, il software per l'interfaccia uomo-macchina, gli accessori opzionali, le apparecchiature connesse, comprendenti l'unità a dischi, il telefono, il modem, la stampante, il supporto per i documenti, la sedia, il piano di lavoro, nonché l'ambiente di lavoro immediatamente circostante» (D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, art. 173, c. 1, lett. b)
- «1) il luogo in cui si trova lo stabilimento principale dell'impresa per la quale il lavoratore mobile svolge determinate mansioni, nonché i suoi vari stabilimenti secondari; a prescindere dal fatto che la loro ubicazione corrisponda o meno alla sede sociale o allo stabilimento principale dell'impresa; 2) il veicolo usato dalla persona che effettua operazioni mobili di autotrasporto per lo svolgimento delle sue mansioni; 3) qualsiasi altro luogo in cui sono svolte attività connesse con l'esecuzione del trasporto» (D.Lgs. 19 novembre 2007, n. 234, art. 3, c. 1, lett. c)

Preposto «persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa» (D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, art. 2, c. 1, lett. e)

Prestatore di lavoro subordinato «chi si obbliga mediante retribuzione a collaborare nell'impresa, prestando il proprio lavoro intellettuale o manuale alle dipendenze e sotto la direzione dell'imprenditore» (Cod. civ., art. 2094)

Prevenzione «il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno» (D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, art. 2, c. 1, lett. n)

Privi della vista «coloro che sono colpiti da cecità assoluta ovvero hanno un residuo visivo non superiore ad un decimo in entrambi gli occhi, anche con correzione di lenti» (Legge 29 marzo 1985, n. 113, art. 2, c. 2)

Rappresentante di commercio «chiunque venga stabilmente incaricato da una o più imprese di concludere contratti in una o più zone determinate» (Legge 3 maggio 1985, n. 204, art. 1, c. 2)

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza «persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro» (D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, art. 2, c. 1, lett. i)

Responsabilità sociale delle imprese «integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle aziende e organizzazioni nelle loro attività commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate» (D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, art. 2, c. 1, lett. ff)

Responsabile

- **del servizio di prevenzione e protezione** «persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi» (D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, art. 2, c. 1, lett. f);
- **del trattamento dati** «la persona fisica, la persona giuridica, la pubblica amministrazione e qualsiasi altro ente, associazione od organismo preposti dal titolare al trattamento di dati personali» (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, art. 4, c. 1, lett. g).
- **dei lavori** «soggetto che può essere incaricato dal committente per svolgere i compiti ad esso attribuiti dal presente decreto; nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni, il responsabile dei lavori è il responsabile del procedimento» (D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, art. 89, c. 1, lett. c)

Rete pubblica di comunicazioni «una rete di comunicazioni elettroniche utilizzata interamente o prevalentemente per fornire servizi di comunicazione elettronica accessibili al pubblico» D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, art. 4, c. 2, lett. d).

Reti di comunicazione elettronica «i sistemi di trasmissione, le apparecchiature di commutazione o di instradamento e altre risorse che consentono di trasmettere segnali via cavo, via radio, a mezzo di fibre ottiche o con altri mezzi elettromagnetici, incluse le reti satellitari, le reti terrestri

mobili e fisse a commutazione di circuito e a commutazione di pacchetto, compresa Internet, le reti utilizzate per la diffusione circolare dei programmi sonori e televisivi, i sistemi per il trasporto della corrente elettrica, nella misura in cui sono utilizzati per trasmettere i segnali, le reti televisive via cavo, indipendentemente dal tipo di informazione trasportato» (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, art. 4, c. 2, lett. c).

Ricerca e selezione del personale: *«attività di consulenza di direzione finalizzata alla risoluzione di una specifica esigenza dell'organizzazione committente, attraverso l'individuazione di candidature idonee a ricoprire una o più posizioni lavorative in seno all'organizzazione medesima, su specifico incarico della stessa, e comprensiva di: analisi del contesto organizzativo dell'organizzazione committente; individuazione e definizione delle esigenze della stessa; definizione del profilo di competenze e di capacità della candidatura ideale; pianificazione e realizzazione del programma di ricerca delle candidature attraverso una pluralità di canali di reclutamento; valutazione delle candidature individuate attraverso appropriati strumenti selettivi; formazione della rosa di candidature maggiormente idonee; progettazione ed erogazione di attività formative finalizzate all'inserimento lavorativo; assistenza nella fase di inserimento dei candidati; verifica e valutazione dell'inserimento e del potenziale dei candidati» (D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, art. 2, c. 1, lett. c)*

Richiedente asilo: *«lo straniero richiedente il riconoscimento dello status di rifugiato, ai sensi della Convenzione di Ginevra del 28 luglio 1951, relativa allo status dei rifugiati, modificata dal protocollo di New York del 31 gennaio 1967, resa esecutiva in Italia con legge 24 luglio 1954, n. 722» (D.Lgs. 30 maggio 2005, n. 140, art. 2, c. 1, lett. a)*

Riposo adeguato *«il fatto che i lavoratori dispongano di periodi di riposo regolari, la cui durata è espressa in unità di tempo, e sufficientemente lunghi e continui per evitare che essi, a causa della stanchezza della fatica o di altri fattori che perturbano la organizzazione del lavoro, causino lesioni a se stessi, ad altri lavoratori o a terzi o danneggino la loro salute, a breve o a lungo termine» (D.Lgs. 8 aprile 2003, n. 66, art. 1, c. 1, lett. l)*

Rischio: *«probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione» (D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, art. 2, c. 1, lett. s)*

* * *

Salute *«stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità» (D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, art. 162, c. 1, lett. a)*

Sede stabile di lavoro *«qualsiasi articolazione autonoma della impresa, stabilmente organizzata, che sia idonea ad espletare, in tutto o in parte,*

l'attività aziendale e risulti dotata degli strumenti necessari, anche con riguardo alla presenza di uffici amministrativi» (D.M. 9 luglio 2008, art. 5, c. 1)

Segnale:

- **acustico**: un segnale sonoro in codice emesso e diffuso da un apposito dispositivo, senza impiego di voce umana o di sintesi vocale (D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, art. 162, c. 1, lett. n); ;
- **di avvertimento**: un segnale che avverte di un rischio o pericolo (D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, art. 162, c. 1, lett. c);
- **di divieto**: un segnale che vieta un comportamento che potrebbe far correre o causare un pericolo (D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, art. 162, c. 1, lett. b);
- **di informazione**: un segnale che fornisce indicazioni diverse da quelle specificate alle lettere da b) ad e) (D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, art. 162, c. 1, lett. f);
- **di prescrizione**: un segnale che prescrive un determinato comportamento (D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, art. 162, c. 1, lett. d);
- **di salvataggio o di soccorso**: un segnale che fornisce indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso o di salvataggio (D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, art. 162, c. 1, lett. e);
- **gestuale**: un movimento o posizione delle braccia o delle mani in forma convenzionale per guidare persone che effettuano manovre implicanti un rischio o un pericolo attuale per i lavoratori. (D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, art. 162, c. 1, lett. p);
- **luminoso**: un segnale emesso da un dispositivo costituito da materiale trasparente o semitrasparente, che è illuminato dall'interno o dal retro in modo da apparire esso stesso come una superficie luminosa; (D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, art. 162, c. 1, lett. m);

Segnaletica di sicurezza *«una segnaletica che, riferita ad un oggetto, ad una attività o ad una situazione determinata, fornisce una indicazione o una prescrizione concernente la sicurezza o la salute sul luogo di lavoro, e che utilizza, a seconda dei casi, un cartello, un colore, un segnale luminoso o acustico, una comunicazione verbale o un segnale gestuale» (D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, art. 2, c. 1, lett. o)*

Servizio di prevenzione e protezione dai rischi *«insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori» (D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, art. 2, c. 1, lett. l)*

Sistema di promozione della salute e sicurezza *«complesso dei soggetti istituzionali che concorrono, con la partecipazione delle parti sociali, alla realizzazione dei programmi di intervento finalizzati a migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori»;*

Sordocieco *«persona cui siano distintamente riconosciute entrambe le minorazioni, sulla base della legislazione vigente, in materia di sordità civile e di cecità civile» (L. 24 giugno 2010, n. 107, art. 2, c. 1)*

Sorveglianza sanitaria: «insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa» (D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, art. 2, c. 1, lett. m)

Spettacolo «non solo quello che si svolge dal vivo, ma anche quello riprodotto o registrato, destinato alla utilizzazione da parte di una pluralità di persone, le quali ne possono godere singolarmente (ad es. il film riprodotto in cassetta) ovvero collettivamente (ad es. nelle sale cinematografiche)» (Cassazione 3 settembre 2002, n. 12824 – Circolare Enpals 13 novembre 2002, n. 38).

Sportivo professionista «gli atleti, gli allenatori, i direttori tecnico-sportivi ed i preparatori atletici, che esercitano l'attività sportiva a titolo oneroso con carattere di continuità nell'ambito delle discipline regolamentate dal CONI e che conseguono la qualificazione dalle federazioni sportive nazionali, secondo le norme emanate dalle federazioni stesse, con l'osservanza delle direttive stabilite dal CONI per la distinzione dell'attività dilettantistica da quella professionistica.» (Legge 23 marzo 1981, n. 91, art. 2)

Straining «una situazione di stress forzato sul posto di lavoro, in cui la vittima subisce almeno una azione che ha come conseguenza un effetto negativo nell'ambiente lavorativo, azione che oltre ad essere stressante è caratterizzata anche da una durata costante.» (Trib. Bergamo 20 giugno 2005)

Straniero «il cittadino di Stati non appartenenti all'Unione europea e l'apolide» (D.Lgs. 30 maggio 2005, n. 140, art. 2, c. 1, lett. b)

Supporto alla ricollocazione professionale «attività effettuata su specifico ed esclusivo incarico dell'organizzazione committente, anche in base ad accordi sindacali, finalizzata alla ricollocazione nel mercato del lavoro di prestatori di lavoro, singolarmente o collettivamente considerati, attraverso la preparazione, la formazione finalizzata all'inserimento lavorativo, l'accompagnamento della persona e l'affiancamento della stessa nell'inserimento nella nuova attività» (D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, art. 2, c. 1, lett. d)

* * *

Tecnologie assistive «gli strumenti e le soluzioni tecniche, hardware e software, che permettono alla persona disabile, superando o riducendo le condizioni di svantaggio, di accedere alle informazioni e ai servizi erogati dai sistemi informatici» (Legge 9 gennaio 2004, n. 4, art. 2, c. 1, lett. b)

Telelavoro

«prestazione di lavoro eseguita dal dipendente di una delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 3 febbraio 1993, n. 29, in qualsiasi luogo ritenuto idoneo, collocato al di fuori della sede di lavoro, dove la prestazione sia tecnicamente possibile, con il prevalente supporto di tecnologie

dell'informazione e della comunicazione, che consentano il collegamento con l'amministrazione cui la prestazione stessa inerisce» (D.P.R. 8 marzo 1999, n. 70, art. 2, c. 1, lett. b)

«forma di organizzazione e/o di svolgimento del lavoro che si avvale delle tecnologie dell'informazione nell'ambito di un contratto o di un rapporto di lavoro, in cui l'attività lavorativa, che potrebbe anche essere svolta nei locali dell'impresa, viene regolarmente svolta al di fuori dei locali della stessa» (Accordo Interconfederale 16 luglio 2002, art. 1, c. 1)

«una forma di lavoro effettuata in luogo distante dall'ufficio centrale o centro di produzione e che implichi una nuova tecnologia che permetta la separazione e faciliti la comunicazione.» (Convenzione O.I.L. 20 giugno 1996, n. 83)

Tempo parziale «orario di lavoro, fissato dal contratto individuale, cui sia tenuto un lavoratore, che risulti comunque inferiore a quello indicato nella lettera a)» (D.Lgs. 25 febbraio 2000, n. 61, art. 1, c. 2, lett. b)

Tempo pieno «orario normale di lavoro di cui all'articolo 3, c. 1, del decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66, o l'eventuale minor orario normale fissato dai contratti collettivi applicati» (D.Lgs. 25 febbraio 2000, n. 61, art. 1, c. 2, lett. a)

Titolare trattamento dati «la persona fisica, la persona giuridica, la pubblica amministrazione e qualsiasi altro ente, associazione od organismo cui competono, anche unitamente ad altro titolare, le decisioni in ordine alle finalità, alle modalità del trattamento di dati personali e agli strumenti utilizzati, ivi compreso il profilo della sicurezza» (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, art. 4, c. 1, lett. f).

Trattamento dati «qualunque operazione o complesso di operazioni, effettuati anche senza l'ausilio di strumenti elettronici, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione di dati, anche se non registrati in una banca di dati» (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, art. 4, c. 1, lett. a).

* * *

Unità produttiva

- «qualsiasi articolazione autonoma dell'impresa, che sia idonea ad espletare, in tutto o in parte, l'attività di produzione di beni o di servizi costituente l'oggetto sociale aziendale e quindi che risulti dotata, oltre che della necessaria autonomia, anche di tutti gli strumenti sufficienti e necessari allo svolgimento della funzione produttiva dell'impresa» (Interpello 13 giugno 2006, n. 497; Corte Cost. 6 marzo 1974, n. 55; Cass. civ., 20 marzo 1992, n. 3483);

- «*stabilimento o struttura finalizzati alla produzione di beni o all'erogazione di servizi, dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale*» (D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, art. 2, c. 1, lett. t)

Uomini-giorno: «*entità presunta del cantiere rappresentata dalla somma delle giornate lavorative prestate dai lavoratori, anche autonomi, previste per la realizzazione dell'opera*» (D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, art. 89, c. 1, lett. g)

Uso di una attrezzatura di lavoro «*qualsiasi operazione lavorativa connessa ad una attrezzatura di lavoro, quale la messa in servizio o fuori servizio, l'impiego, il trasporto, la riparazione, la trasformazione, la manutenzione, la pulizia, il montaggio, lo smontaggio*» (D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, art. 67, c. 1, lett. b)

* * *

Valutazione dei rischi: «*valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza*» (D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, art. 2, c. 1, lett. q)

Vendita diretta a domicilio «*forma speciale di vendita al dettaglio e di offerta di beni e servizi, di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, effettuate tramite la raccolta di ordinativi di acquisto presso il domicilio del consumatore finale o nei locali nei quali il consumatore si trova, anche temporaneamente, per motivi personali, di lavoro, di studio, di intrattenimento o di svago*» (L. 17 agosto 2005, n. 173, art. 1, c. 1, lett. a)

Videoterminale: «*uno schermo alfanumerico o grafico a prescindere dal tipo di procedimento di visualizzazione utilizzato*» (D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, art. 173, c. 1, lett. a)

* * *

Zona pericolosa «*qualsiasi zona all'interno ovvero in prossimità di una attrezzatura di lavoro nella quale la presenza di un lavoratore costituisce un rischio per la salute o la sicurezza dello stesso*» (D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, art. 67, c. 1, lett. c)